



premio alto adige autori da scoprire

Autori da scoprire si propone di incentivare l'indagine e lo studio dell'Alto Adige attraverso l'uso di un importante mezzo di espressione, la parola, per far crescere la comunità attraverso la cultura!

*Christian Tommasini
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana*

premio alto adige autori da scoprire

riservato agli editori

quinta edizione

Il Premio **Alto Adige autori da scoprire**, giunto alla sua quinta edizione, presenta quest'anno una novità di rilievo rispetto al passato. Alle sezioni Narrativa e Saggistica, se n'è infatti aggiunta una terza, riservata agli Autori Locali. In questo caso, il legame col territorio non è più rappresentato dal contenuto dell'opera, bensì dalla provenienza dell'autore. Potranno in

tal modo trovare un loro spazio anche quegli autori altoatesini emergenti che si cimentano in generi narrativi in cui tema, ambientazione e personaggi valicano i confini dell'Alto Adige.

Oltre a confermarsi come strumento di promozione e approfondimento della conoscenza di storia, letteratura, cultura e tradizioni di questo territorio, il Premio assumerà quindi un'ulteriore valenza, configurandosi anche come iniziativa finalizzata a sostenere e valorizzare i giovani di talento. Invariata resta invece la composizione della Giuria: saranno ancora Giuliano Vigini, critico letterario e docente all'Università Cattolica di Milano, Elena Banfi, editor presso una nota casa editrice nazionale, e Franco De Battaglia, giornalista e studioso di storia regionale, gli esperti chiamati a giudicare e valutare le opere in concorso. Per ogni informazione sui termini e le modalità di partecipazione al Premio, rivolto agli Editori che operano sul territorio nazionale, rimandiamo alla lettura del bando alla pagina www.autoridascoprire.it



i giurati delle edizioni precedenti

Isabella Bossi Fedrigotti,
Folco Quilici, Duccio Canestrini,
Lamberto Trezzini, Gioia Conta,
Brunamaria Dal Lago Veneri,
Valentino Braitenberg, Carmine
Abate, Diego De Silva, Antonella
Fiori, Domenico Scarpa, Giuliano
Vigini, Elena Banfi, Franco De
Battaglia



scadenza
28.02.2011

i libri...

Come ha scritto l'autrice americana Mary Ann Shaffer *"i libri ci scaldano il cuore nei momenti difficili, ci arricchiscono l'anima, ci avvicinano agli altri, a volte ci salvano la vita"*.

Ed Ernest Hemingway sosteneva che *"le migliori cose che si possono scrivere sono quelle che parlano di una terra che si conosce"*.

premi

narrativa

1° premio € 5.000,00

2° premio € 4.000,00

3° premio € 3.000,00

saggistica

1° premio € 10.000,00

2° premio € 8.000,00

3° premio € 6.000,00

autori locali

1° premio € 5.000,00

2° premio € 4.000,00

3° premio € 3.000,00

Premiazione entro ottobre 2011



scoperti! 2000/2009

2000 Narrativa: Paolo Carnevale
Indagini e raffreddori di Manni Franzensfeste
Sperling & Kupfer 2001

2000 Saggistica: Paolo Cagnan
Trov@te il pilota Wisner
Sperling & Kupfer 2001

2002 Narrativa: Paolo Cagnan
Similaun e Juanita. Il mistero delle mummie rubate
Sperling & Kupfer 2003

2005 Narrativa: Sandro Ottoni
Un anno alle Semirurali
Fernandel 2006

2009 Narrativa: Luciana Chittero Villani
Tu non fuggi mai dalla mia testa
Casa Editrice Athesia, Bolzano 2010

Pier Francesco Bonaventura
Viaggio in Tirolo del barone Gaspard Chavannes d'Entreville
Edizioni Alphabeta Verlag, Merano 2010

Letizia Gianmoena Monti
Nulla per caso
Edizioni della Meridiana, Firenze 2009

2009 Saggistica: Luisa Righi e Stefan Wallisch
Lungo i confini dell'Alto Adige
Folio Editore, Vienna - Bolzano 2010

Fiorenzo Degasperi
Archeologia in Trentino Alto-Adige. Quando i santi si chiamavano dèi - Curcu & Genovese, Trento 2009

Bruna Maria Dal Lago Veneri e Fabio Visintin
Le Creature leggendarie dell'Alto Adige
Giunti Progetti Educativi, Firenze 2010

Narrativa 2000

Indagini e raffreddori di Manni Franzensfeste - Paolo Carnevale

Anche quell'anno l'autunno si era presentato in modo terribilmente brusco, quasi invernale, senza pietà, cogliendo tutti impreparati con le sue giornate umide e piovose, dimenticandosi del tepore settembrino che fino a qualche anno prima lo aveva caratterizzato. Dopo esser giunta in ufficio e averlo rimesso un po' in ordine, Waltraut si era seduta sulla scrivania a guardar fuori dalla finestra. Non entrava alcun tipo di luce, il grigiore era ovunque e l'acqua cadeva talmente fitta che a stento si potevano individuare i contorni degli edifici che si affacciavano sugli altri lati della piazza. Andava avanti così da una settimana e le previsioni per il week-end non facevano sperare in meglio. Solo poche settimane prima la piazza brulicava di turisti, ma ora le sedie ai piedi del Walther erano in stato di abbandono e il traffico sarebbe tornato solo con l'insulso mercatino natalizio, che avrebbe fatto lievitare i conti in banca dei mai sazi commercianti di Bozen Town. Lo squillo del telefono distolse Waltraut dalla sconsolante visione. «Agenzia investigativa Franzensfeste & Colosimo...» Era il padrone di casa che voleva sapere quando avrebbe potuto intascare i soldi dell'affitto. «Sono spiacente signor Larcher, il capo è ammalato ed oggi non viene in ufficio.»



Saggistica 2000

Trov@te il pilota Wisner - Paolo Cagnan

Leggere i messaggi di posta elettronica che ogni giorno, a decine, arrivano alla casella di un quotidiano come quello dove lavoro da oltre dieci anni, l'Alto Adige di Bolzano, può essere tanto eccitante quanto mortalmente noioso, specie se le e-mail non sono indirizzate a nessuno in particolare, per cui c'è sempre qualcuno che deve scorrerle una per una. Io.

È domenica sera, le 22.30 per la precisione.

Sullo schermo compare un'originale richiesta d'aiuto. Arriva da un tizio che si chiama Dick e che scrive da San Leandro, California, USA. (...)

Narrativa 2002

Similaun e Juanita. Il mistero delle mummie rubate - Paolo Cagnan

Il commissario Alfons Rungger non era tipo da scomodarsi per un furtarello. Aveva spedito sul posto il sovrintendente Müller, un ragazzino allampanato e non particolarmente sveglio che ora, al telefono, stava cercando di spiegargli come dai laboratori dell'Istituto di anatomia patologica dell'università erano sparite un sacco di cose delle quali aveva, sino ad allora, ignorato l'esistenza.

«E poi hanno rubato una macchina stereo... stereografica», farfugliò Müller. «Calma, calma. Ricomincia daccapo. Come sono entrati?»

«Ah, be', questo è facile, signor commissario. Hanno forzato la serratura della porta d'ingresso.»

«Allarmi?» (...)



Narrativa 2005

Un anno alle semirurali - Sandro Ottoni

Si comincia strappando giornali vecchi, a strisce lunghe come tutto il foglio e prendendo più pagine assieme per il verso delle fibre, altrimenti si stracciano male. Ogni brandello va diviso ancora a metà e più piccoli saranno i lembi migliore sarà il risultato. Le strisce, mano a mano, vanno immerse in una bacinella piena d'acqua. Qui la carta starà a macerare per qualche giorno fino a diventare una poltiglia grigiastra.

Ho dieci anni, quasi undici, e sto seduto ai piedi della stufa a legna, nel cucinino, e gioco con quel fango morbido. La carta, strapazzata con un bastoncino, si sfrangia e si annoda nella vaschetta di plastica celeste. La stufa romba per il vento nel camino e fiammeggia dalle crepe delle piastre. Scotta come il cavallo del diavolo, scalpita e ha gli occhi rossi che bruciano nel buio. Mi piace il suo calore.

La mamma dice di muovermi. Allora affondo il mestolo di legno nella carta fradicia e rigiro e ne raccolgo il più possibile.



Narrativa 2009 - 1° premio

Tu non fuggi mai dalla mia testa

Luciana Chittero Villani

Casa Editrice Athesia, Bolzano 2010

Tu non fuggi mai dalla mia testa racconta le esperienze, raccolte dalla viva voce della protagonista, di una maestra mantovana, mandata ad insegnare nelle "terre redente", nel periodo tra le due guerre.

L'ambiente è difficile, il clima socio-politico problematico, ma Elda, questo è il nome della maestra, con la sua spensierata giovinezza, con il suo carattere gioviale e gentile, riesce ad adattarsi alla montagna, a far breccia nella ritrosia dei nativi e a stringere amicizie che dureranno nel tempo.

Il libro, formato da ventisette racconti consequenziali tra loro, veri quadretti di vita quotidiana, con le sue ripetitività e le sue sorprese, delinea uno spaccato della storia italiana e dell'Alto Adige negli anni '30. Le vicende, narrate con grande intensità e freschezza, conquistano il lettore fino alla fine.



Narrativa 2009 - 2° premio

Viaggio in Tirolo del barone Gaspard Chavannes d'Entreville

Pier Francesco Bonaventura

Edizioni Alfabeta Verlag, Merano 2010

Francia, 1840: il giovane Gaspard, nipote di un ex ufficiale dell'esercito napoleonico, riceve dal nonno morente l'incarico di scovare e riconsegnare alle legittime proprietarie - le suore domenicane del convento di Maria Steinach presso Merano - un tesoro trafugato durante la campagna militare del 1809 in Tirolo. Il resoconto del viaggio di Gaspard, mai pubblicato, viene riscoperto nel 2009 in uno stabile parigino in corso di demolizione. Lo sfondo storico del viaggio è quello dell'Europa della Restaurazione e della nascita del socialismo, del culto ormai consolidato di Napoleone e di Andreas Hofer. Dietro la circostanziata ricostruzione d'epoca traspare una rappresentazione allegorica della società odierna, in un impietoso confronto tra velleità ideologiche e cosmopolite incarnate dal perdente Georges - il vetturino giacobino di Gaspard - e la concretezza e l'attaccamento alla terra dei tirolesi.



Narrativa 2009 - 3° premio

Nulla per caso

Letizia Gianmoena Monti

Edizioni della Meridiana, Firenze 2009

I Kirsch vivono a Pilzendorf. Pilzendorf è un luogo dove dicerie paesane, credenze mistiche e religiose s'intrecciano fino a deformare la realtà e Lieseloth, la figlia maggiore dalla fervida fantasia, ne ha assorbito tutta l'essenza. Lieseloth coinvolge nelle sue pericolose fantasticherie i due amici d'infanzia Peter e Marco. I due ragazzi l'amano innocentemente, ma Lieseloth non può pensare all'amore. È tormentata da un solo pensiero: trovare il colpevole di due fatti inquietanti ai quali ha assistito in un notte animata da visioni e ombre che si muovono furtive, appaiono e scompaiono nella tormenta di neve che avvolge il paese in un'atmosfera spettrale. Lieseloth, sconvolta dalla paura, crede che gli episodi siano legati tra loro da due misteriose lettere, la T e la W. Per trovare il bandolo della matassa, sempre più difficile da dipanare, trascina gli amici in un'avventura che sembra senza via d'uscita ma, quando tutto sembra perso, accade qualcosa e.....



Saggistica 2009 - 1° premio

Lungo i confini dell'Alto Adige

Luisa Righi e Stefan Wallisch

Folio Editore, Vienna - Bolzano 2010

L'Alto Adige è da sempre terra di confine, o forse meglio di "confini". In questo libro si compie un "viaggio" storico-culturale lungo il filo rosso della demarcazione territoriale, alla ricerca dei confini geografici e storici ma anche linguistici e religiosi.

Trenta storie fanno emergere episodi non sempre conosciuti o troppo spesso dimenticati, come il passaggio di migliaia di esuli ebrei lungo la Valle Aurina, le avventure dei contrabbandieri e dei venditori ambulanti o il rito della transumanza in Val Senales. Ogni capitolo è corredato da approfondimenti, curiosità e da una proposta escursionistica per "toccare con mano" i luoghi in cui la storia è stata scritta. Arricchiscono la guida cartoline, incisioni e foto d'epoca, come pure una serie di indirizzi utili di musei, luoghi di interesse e posti di ristoro.



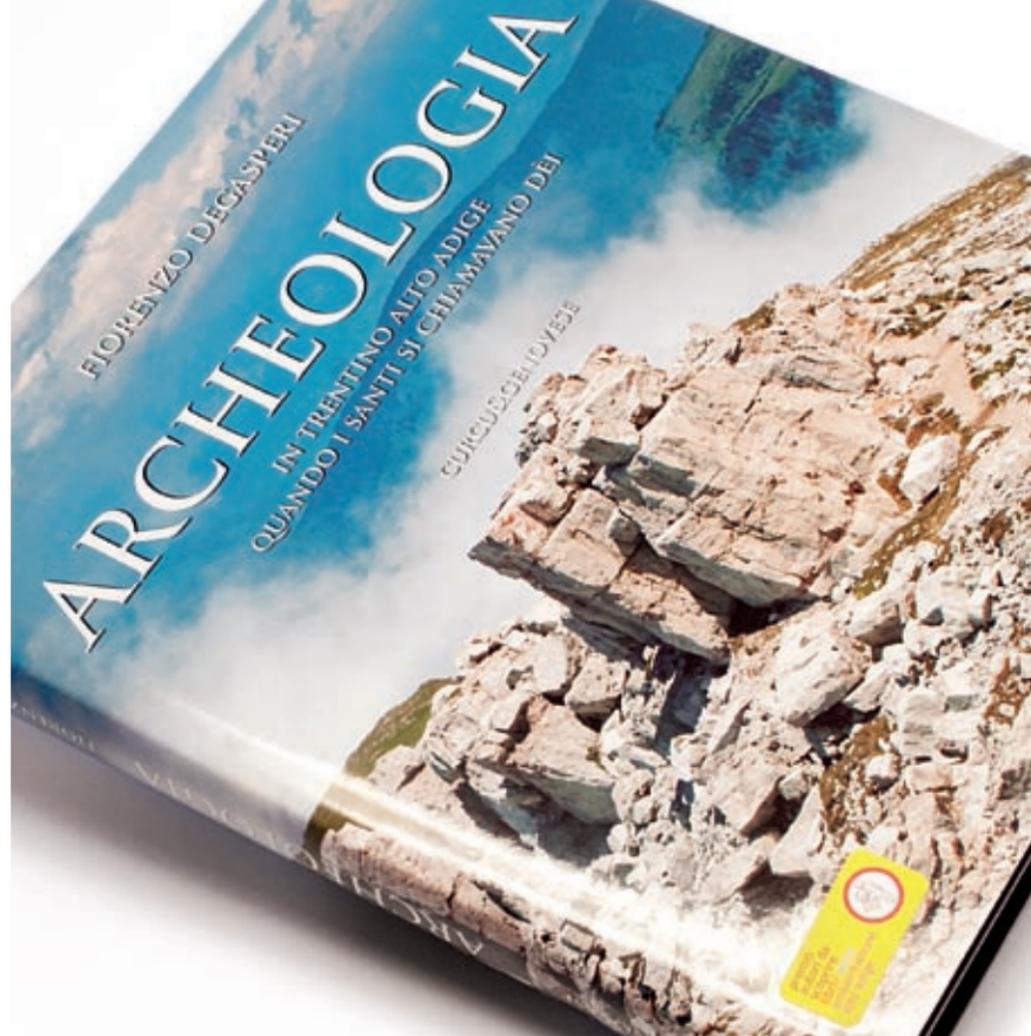
Saggistica 2009 - 2° premio

Archeologia in Trentino Alto-Adige. Quando i santi si chiamavano dèi

Fiorenzo Degasperì

Curcu & Genovese, Trento 2009

40 itinerari, suddivisi tra Trentino e Alto Adige, tracciando gli antichi percorsi calpestati dai cacciatori del Mesolitico, fino alle montagne "sacre" del pantheon religioso romano, passando dalle testimonianze retiche e celtiche, delineano una mappa del sacro "arcaico", della vita spirituale dei nostri predecessori, facendo luce sull'idea che i nostri antenati si erano fatta del cosmo e sulle radici profonde della religiosità stessa, con i suoi rituali e i suoi oggetti di culto. Ogni luogo porta con sé un immaginario e una storia che fa sì che quel luogo sia unico, irripetibile e le tracce lasciate nel tempo, pur sfumate dagli eventi e dalla quotidianità, fanno trasparire lo spessore di un modo di essere e di saper fare, che ha reso questa terra un crocevia di svariate culture.



Saggistica 2009 - 3° premio

Le Creature leggendarie dell'Alto Adige

Bruna Maria Dal Lago Veneri e Fabio Visintin

Giunti Progetti Educativi, Firenze 2010

I mostri sono una "finzione", frutto del bisogno di codificare le paure e i grandi quesiti che la realtà ci pone: l'artificio per sconfiggerli è narrarli, dando così loro un aspetto, una forma.

E che cosa si racconta dei mostri in Alto Adige? Si può cominciare con una serie di animali fantastici: l'Alber, uccello di fuoco, il Tazelwurm, lungo verme con le sembianze di drago, il Beihund, cane con la testa a forma di ascia, il pesce con nove occhi, il pesce sasso parlante, presenze di forma umana come la Trude che schiaccia il petto degli uomini e produce gli incubi, il Baku con la proboscide da elefante, o il sempre presente Un-hoamle, il non conoscibile, il fantasma dei nostri sogni. Streghe, draghi, gnomi e altre creature magiche sono i protagonisti delle 24 carte di cui si compone questo gioco da tavolo, che è un invito a entrare nella Terra delle Montagne attraverso il mondo fantastico e appassionante delle sue leggende.



info

Ufficio Educazione permanente
biblioteche e audiovisivi

INIZIATIVE EDITORIALI

via del Ronco 2 - 39100 Bolzano

T 0471 411243/50

F 0471 411259

libri@autoridascoprire.it

www.autoridascoprire.it

www.autoridascoprire.it

